

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

ROMA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 337
TELEFONO 50912
(sede provvisoria)

25 aprile 1941

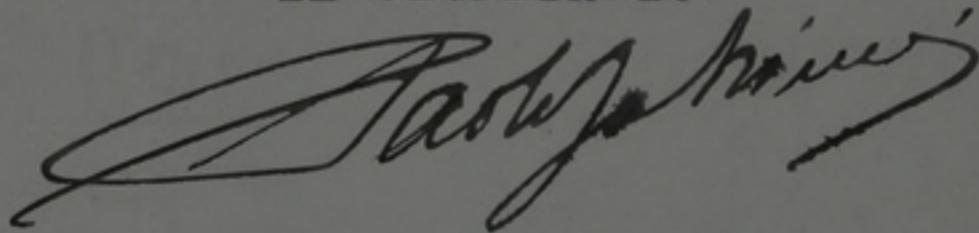
MONSIGNORE REVERENDISSIMO,

mi affretto, come da Sua disposizione, a inviarLe quegli appunti sulla attività e sull'organamento del C.C.C. che Ella mi à richiesto ieri.

In mancanza di più precise indicazioni, mi sono tenuto un po' alle linee generali, sintetizzando quello che *si* è fatto, che si fa e che si potrà fare, nel quadro giuridico di impostazione dell'Ente.

Sono e resto sempre a Sua completa disposizione; e mi è gradita l'occasione per rinnovarLe i sensi della mia più profonda devozione.

IL SEGRETARIO



Ill.mo e R.mo
Mons. GIUSEPPE BORGHINO
Largo Cavalleggeri 33

ROMA

APPUNTI PER UNA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL
CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

o o o o o

1. Il C.C.C. è sorto per essere uno strumento fedele nella attuazione delle direttive pontificie sul problema cinematografico esposte nella Enciclica "Vigilanti cura".
2. Il C.C.C. è stato sempre a disposizione di tutte le Autorità Ecclesiastiche per cooperare alla migliore attuazione delle direttive suddette.
3. Presso il C.C.C. funziona regolarmente una Commissione Centrale di Revisione che garantisce un esame collegiale nella valutazione morale delle produzioni cinematografiche che si sottopongono al giudizio del C.C.C.
4. Per quanto si riferisce alle Diocesi d'Italia il C.C.C. è svolto, specie negli ultimi tempi, una particolare e assidua azione di coordinamento con risultati soddisfacenti. E' recentissimo il mandato dato al C.C.C. dalla Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. di stipulare una convenzione con gli organi rappresentanti della industria cinematografica italiana, allo scopo di regolare la esistenza, la disciplina e il funzionamento delle sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica: onde - come dispone la Enciclica "Vigilanti cura" - "assicurare a queste sale delle pellicole bene rivedute".
5. Il C.C.C. è un proprio ufficio, un proprio personale, una sala di visione, un laboratorio tecnico completamente attrezzato ed una notevole raccolta di documentari vaticani, eseguiti sotto il nome della Peregrinatio Romana ad Petri Sedem, di cui il C.C.C. è rappresentato fin dall'inizio l'organismo tecnico cinematografico.
6. Da quando è stata istituita la Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. l'attività del C.C.C. è assunta un ritmo di più coordinata regolare intensità.

seguono gli Appunti per una regolamentazione dell'attività del C.C.C.

7. Al C.C.C. pervennero nel passato e pervengono anche attualmente corrispondenze da Centri Cattolici Esteri analoghi, dalle quali è evidente che il C.C.C. è considerato da quelle Autorità Ecclesiastiche come un confratello primario su tutti gli altri; tanto che può affermarsi essersi in tal modo verificata la pontificia direttiva, contenuta nella Enciclica, che dice testualmente: "Opportune intese e scambi di indicazioni e di informazioni fra gli Uffici dei vari paesi potranno rendere più efficace ed armonica l'opera di revisione delle pellicole, pur tenendo conto delle diverse condizioni e circostanze. Così si giungerà ad una unità di indirizzo nei giudizi e nelle indicazioni della stampa cattolica in tutto il mondo".

8. Il C.C.C. nel maggiore incremento e perfezionamento di quanto esposto al N°7 vedrebbe la possibilità di acquistare particolari benemerienze verso la Santa Sede, che si è compiaciuta di dimostrarsi sempre benevolmente larga di incoraggiamenti, di riconoscimenti e di consigli verso questo Ente di specializzazione in un campo così squisitamente moderno e altrettanto delicato dell'apostolato cattolico.

9. Sulla base di questi appunti la Commissione Cardinalizia per l'A.C.I. potrà autorevolmente indicare la forma e i modi di attività del C.C.C.

25 aprile 1941